

Regolamento di previdenza

Definizioni

App: Applicazione mobile o web per l'apertura e la gestione di soluzioni di previdenza (ad es. "bench") da parte del intestatario della previdenza.

Contributo: Il deposito accreditato sul conto previdenza, che viene investito come deposito di risparmio ai sensi del convenzione di previdenza.

LPP: Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità

OPP 2: Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.

OPP 3: Ordinanza sulla legittimazione alle deduzioni fiscali per i contributi a forme di previdenza riconosciute.

Deposito: Pagamento da parte del intestatario della previdenza alla Fondazione.

Importo di garanzia: L'importo minimo della prestazione previdenziale promessa dalla rispettiva banca al momento del pensionamento per i depositi di risparmio a tasso variabile (ai sensi del paragrafo 6.2.) investiti dalla Fondazione presso la banca nell'ambito della convenzione di previdenza vincolata, espresso in franchi svizzeri.

Livello della garanzia: Valore in percentuale da cui risulta l'importo garantito del rispettivo deposito di risparmio investito quando un contributo viene accreditato sul conto di previdenza.

Banche partner: Banche in cui il patrimonio previdenziale viene investito come deposito di risparmio nell'ambito della convenzione di previdenza.

CO: Diritto delle obbligazioni.

Valore di riferimento: Valore di riferimento calcolato in base alla performance degli investimenti liquidi e dotato di un meccanismo di controllo delle fluttuazioni di valore sul mercato dei capitali.

Regolamento: Questo regolamento di previdenza

Deposito a risparmio: Patrimonio previdenziale investito come deposito presso una banca partecipante.

Fondazione: Fondazione di previdenza «Stiftung Bench 3a».

Convenzione di previdenza: Convenzione di previdenza sulla previdenza individuale vincolata (pilastro 3a), con la quale la persona assicurata incarica la Fondazione di aprire e gestire un conto previdenza.

Conto previdenza: Conto della previdenza individuale vincolata (pilastro 3a), che la Fondazione gestisce a favore della persona assicurata nell'ambito della convenzione di previdenza.

Intestatario della previdenza: Persona che ha stipulato una convenzione di previdenza con la Fondazione.

Data della previdenza: La data di entrata in vigore della garanzia; in assenza di una convenzione contraria tra la Fondazione e la persona assicurata, essa corrisponde alla data in cui la persona assicurata raggiunge l'età normale di pensionamento AVS al momento della stipula della convenzione di previdenza.

Liquidazione anticipata: Cessazione anticipata del legame con il valore di riferimento dei depositi di risparmio a tasso d'interesse variabile. L'estinzione anticipata viene effettuata in caso di pagamento o trasferimento parziale o completo del patrimonio di previdenza prima della data della previdenza.

I termini per i quali il regolamento ha scelto la forma maschile si riferiscono comunque a membri di entrambi i sessi.

Aspetti generali

1. Scopo

- 1.1. Lo scopo della Fondazione «Stiftung Bench 3a» è l'attuazione di una previdenza individuale vincolata ai sensi dell'art. 82 LPP a favore dei beneficiari di pensioni private e dei loro superstiti.
- 1.2. Il presente regolamento disciplina i diritti e gli obblighi del singolo intestatario della previdenza o del beneficiario nei confronti della Fondazione.

2. Convenzione di previdenza

- 2.1. L'apertura di un conto pensione avviene tramite la stipula di una convenzione di pensione. È possibile stipulare più convenzioni di previdenza.
- 2.2. Chiunque svolga un'attività lucrativa e sia assicurato nel 1° pilastro (AVS/AI) o trasferisca un accredito previdenziale vincolato può stipulare una convenzione di previdenza.
- 2.3. La Fondazione può concedere al intestatario della previdenza la possibilità di integrare la propria previdenza individuale stipulando un'assicurazione a termine.
- 2.4. Il rapporto di previdenza si estingue con la chiusura del conto previdenza associato.
- 2.5. I fondi liberi della fondazione non sono oggetto di rivendicazione da parte del intestatario della previdenza.

3. Conto previdenza

- 3.1. La Fondazione aprirà e gestirà uno o più conti previdenza a nome di ciascun intestatario della previdenza. I conti pensione servono esclusivamente e irrevocabilmente per la previdenza personale vincolata del cliente. Ogni conto previdenza costituisce un rapporto di previdenza separato.
- 3.2. Il patrimonio di previdenza viene investito sotto forma di depositi di risparmio presso una o più banche partecipanti, secondo le istruzioni della persona assicurata per il rispettivo conto previdenza.
- 3.3. In caso di liquidazione del patrimonio di previdenza di un conto previdenza, quest'ultimo viene chiuso. La Fondazione ha inoltre il diritto, ma non l'obbligo, di chiudere i conti previdenza senza costi aggiuntivi se non presentano un saldo positivo nel corso di un intero anno fiscale.

4. Banche partner

- 4.1. Le banche partner saranno annunciate in modo appropriato, ad esempio tramite un annuncio nell'app o sul sito web della Fondazione.

Contributi

5. Importo e condizioni dei contributi
- 5.1. L'Intestatario della previdenza può versare i contributi finché percepisce un reddito soggetto all'AVS o un reddito sostitutivo in Svizzera.
Se, ad esempio, l'Intestatario della previdenza è temporaneamente disoccupato, può continuare a versare contributi alla Fondazione finché riceve l'indennità di disoccupazione.
- 5.2. L'Intestatario della previdenza è libera di stabilire l'importo e la tempistica dei pagamenti fino all'importo annuo deducibile ai sensi dell'art. 7 cpv. 1 OPP 3. L'importo consentito si applica complessivamente a tutti i rapporti di previdenza del 3° pilastro.
Eventuali contributi in eccesso saranno rimborsati secondo le istruzioni delle autorità fiscali. Non si ha diritto a interessi sui contributi in eccesso; le perdite di valore realizzate sono a carico del intestatario della previdenza. Il n. 6.2.5 si applica, mutatis mutandis, alla restituzione dei contributi in eccesso nel caso di interessi variabili.
I pagamenti sono accettati solo sotto forma di depositi in contanti. La Fondazione è libera di rifiutare i depositi
- 5.3. I contributi diventano deducibili solo quando vengono accreditati sul conto previdenza. Per poter essere deducibili, i contributi devono essere ricevuti in tempo utile per poter essere accreditati sul conto previdenza prima della fine del rispettivo anno solare. È escluso l'accredito retroattivo dei contributi.

Risparmio del conto

6. Interesse
- 6.1. Interessi a tasso fisso ("interessi fissi")
- 6.1.1. Nel caso di interessi a tasso fisso, il patrimonio previdenziale detenuto sotto forma di depositi di risparmio matura interessi al tasso stabilito periodicamente dalla rispettiva banca partecipante.

Il tasso d'interesse attuale viene comunicato in modo appropriato, ad esempio tramite un annuncio nell'app o sul sito web della Fondazione.
- 6.2. Interesse variabile con valore di riferimento e garanzia alla data della previdenza ("interesse variabile")
- 6.2.1. Nel caso di interessi variabili con valore di riferimento e garanzia al momento del pensionamento, la banca partecipante paga gli interessi sugli averi di vecchiaia detenuti sotto forma di depositi di risparmio in base alle variazioni del valore di riferimento e del fair value corrente dell'importo garantito.

Nel caso di interessi variabili con valore di riferimento e garanzia alla data della previdenza, la banca partecipante paga gli interessi sul patrimonio di previdenza detenuto sotto forma di depositi di risparmio in base alle variazioni del valore di riferimento e del fair value corrente dell'importo garantito.

La variazione del patrimonio previdenziale viene determinata regolarmente e accreditata o addebitata sul conto previdenza del intestatario della previdenza.
Il legame con il valore di riferimento viene interrotto nei 13 mesi precedenti la data della previdenza. A partire da questo momento, gli interessi vengono pagati sul patrimonio previdenziale a un tasso d'interesse fisso, come previsto dalla n. 6.1.
- 6.2.2. L'importo della garanzia viene determinato al momento dell'accredito del rispettivo deposito o del rispettivo saldo attivo trasferito sul conto previdenza. Risulta dall'importo di garanzia della variante di deposito scelta dall'assicurato moltiplicato per l'importo investito presso la banca partner.

6.2.3. Nell'app, l'Intestatario della previdenza seleziona l'opzione di deposito desiderata tra quelle disponibili in conformità con il paragrafo 6.2.4. I depositi o gli accrediti trasferiti vengono accreditati sul conto previdenza se la variante di deposito selezionata è ancora disponibile al momento dell'elaborazione del deposito in entrata.

Se la variante di versamento selezionata non è più disponibile al momento dell'elaborazione del versamento in entrata, il conto pensione non verrà accreditato. In questo caso, l'Intestatario della previdenza riceverà una richiesta tramite l'app o in un'altra forma idonea per selezionare un'opzione di deposito disponibile entro un determinato periodo di tempo, in conformità con il n. 6.2.4. Se l'Intestatario della previdenza non effettua una nuova selezione entro questo periodo, il deposito verrà rifiutato e rimborsato.

Nel caso in cui, in occasione del trasferimento di valori patrimoniali da un'altra forma di previdenza riconosciuta, la variante di deposito prescelta non sia più disponibile al momento dell'elaborazione dei valori patrimoniali trasferiti, la Fondazione apre un altro conto previdenza separato sul quale vengono accreditati i valori patrimoniali trasferiti. Questo conto previdenza viene inizialmente investito in depositi a risparmio con tassi d'interesse fissi ai sensi della n. 6.1. presso banche partner selezionate dalla Fondazione. Non appena la variante di deposito selezionata ai sensi del n. 6.2.4. è nuovamente disponibile, l'investimento corrispondente viene effettuato con un tasso d'interesse variabile.

6.2.4. Le varianti di deposito attualmente disponibili con il relativo livello di garanzia, il valore di riferimento e l'attribuzione dei depositi alle banche partecipanti vengono annunciate in modo appropriato e messe a disposizione del intestatario della previdenza per la selezione, ad esempio nell'app o sul sito web della Fondazione.

In caso di liquidazione anticipata, l'importo di liquidazione può essere superiore o inferiore all'importo garantito, a seconda dell'andamento dei mercati monetari e dei capitali.

La liquidazione anticipata viene effettuata dopo un esame preliminare dell'ammissibilità del pagamento o del trasferimento del patrimonio previdenziale. Gli interessi vengono corrisposti tra l'estinzione anticipata e il versamento a un tasso fisso, in conformità con il n. 6.1.

6.2.5. In casi eccezionali, le banche partecipanti possono, al fine di mantenere la garanzia, continuare a pagare un interesse variabile sul patrimonio previdenziale sulla base del tasso di interesse di mercato privo di rischio determinato dalla rispettiva banca con una durata fino alla data della previdenza. L'importo della garanzia ai sensi del n. 6.2.2. non viene modificato da questo.

Prestazioni previdenziali

7. Periodo di previdenza

7.1. Di norma, la convenzione di previdenza termina quando l'Intestatario della previdenza raggiunge l'età normale di pensionamento AVS. Se l'Intestatario della previdenza dimostra a tempo debito di svolgere ancora un'attività lucrativa, il prelievo può essere posticipato fino a un massimo di cinque anni dopo il raggiungimento dell'età normale di pensionamento AVS. L'Intestatario della previdenza ha il diritto di chiedere la disdetta della convenzione di previdenza al massimo cinque anni prima del raggiungimento dell'età normale di pensionamento AVS. La convenzione termina anticipatamente in caso di decesso della persona assicurata e comporta la cessazione anticipata del rapporto di previdenza.

7.2. Se la Fondazione non riceve una richiesta di pagamento o istruzioni precise sul conto privato su cui trasferire il patrimonio previdenziale entro 30 giorni lavorativi dalla cessazione regolare delle convenzioni di previdenza o in seguito al decesso del intestatario della previdenza, la Fondazione è autorizzata a trasferire il patrimonio previdenziale su un conto bancario ordinario aperto presso una banca con le condizioni normalmente applicabili ai conti bancari a favore dell'avente diritto.

8. Prelievo anticipato

8.1. Lo scioglimento di una convenzione di previdenza con contestuale versamento del capitale di previdenza è ammissibile:

- a) Se l'Intestatario della previdenza riceve una rendita d'invalidità completa dall'Assicurazione federale per l'invalidità e il rischio d'invalidità non è assicurato;
- b) Se l'Intestatario della previdenza ha trasferito il patrimonio previdenziale
 - 1) utilizzato per il riscatto in un istituto di previdenza esente da imposta o
 - 2) trasferimenti ad un'altra forma di previdenza riconosciuta;
- c) Se l'Intestatario della previdenza abbandona la sua precedente attività autonoma e ne intraprende una sostanzialmente diversa;
- d) Se l'istituto di previdenza è obbligato a versare denaro in contanti ai sensi dell'art. 5 della legge sul libero passaggio del 17 dicembre 1993.

Se il patrimonio previdenziale viene utilizzato per un riscatto completo ai sensi della lettera b), punto 1, è possibile un trasferimento parziale dello stesso senza sciogliere il rapporto di previdenza.

8.2. Il pagamento anticipato delle prestazioni di vecchiaia è possibile anche per:

- a) L'acquisto o la realizzazione della proprietà d'abitazioni ad uso proprio;
- b) Partecipazioni in proprietà d'abitazioni ad uso proprio;
- c) L'ammortamento di un prestito ipotecario.

In questo caso, è possibile anche un prelievo parziale senza sciogliere il rapporto di previdenza. Il prelievo anticipato può essere richiesto ogni cinque anni.

I termini proprietà d'abitazioni, partecipazioni e uso proprio sono disciplinati dagli articoli 2-4 dell'Ordinanza sulla promozione della proprietà d'abitazioni mediante i fondi della previdenza professionale del 3 ottobre 1994.

9. Ordine dei beneficiari

9.1. Sono ammissibili come beneficiari le seguenti persone:

- a) In caso di sopravvivenza l'Intestatario della previdenza;
- b) in caso di decesso le seguenti persone nel seguente ordine:
 - 1) il coniuge / partner registrato superstite;
 - 2) i discendenti diretti nonché le persone al cui sostentamento la persona deceduta ha provveduto in modo considerevole, o la persona che ha convissuto ininterrottamente con la persona deceduta durante i cinque anni precedenti il relativo decesso o che deve provvedere al sostentamento di uno o più figli comuni;
 - 3) i genitori;
 - 4) i fratelli e le sorelle;
 - 5) gli altri eredi istituiti per legge o dall'Intestatario della previdenza tramite disposizione di ultima volontà e comunicati alla Fondazione.

9.2. L'Intestatario della previdenza può designare uno o più beneficiari tra i beneficiari menzionati al n. 9.1. lettera b punto 2 e specificarne i diritti.

9.3. L'Intestatario della previdenza ha il diritto di modificare l'ordine dei beneficiari conformemente al n. 9.1. lettera b punti 3 - 5 tramite comunicazione scritta alla Fondazione e di specificare l'entità dei singoli diritti di tali persone.

- 9.4. Se l'aderente al fondo pensione non specifica i diritti dei beneficiari, i diritti vengono suddivisi in parti uguali tra più beneficiari della stessa categoria.
- 9.5. La Fondazione verserà con effetto liberatorio ai beneficiari ad essa noti.
10. Versamento del capitale di previdenza
- 10.1. In caso di scioglimento anticipato del rapporto previdenziale per decesso ai sensi del n. 7 o ai sensi del n. 8, l'avente diritto/il beneficiario ha il diritto, ai sensi del n. 9, di richiedere alla Fondazione il versamento del patrimonio previdenziale.
- 10.2. Per l'intestatari della previdenza sposate o che vivono in unione domestica registrata è necessaria una dichiarazione scritta di consenso del coniuge o del partner registrato per i pagamenti ai sensi del n. 8.1 lettere c - d e ai sensi del n. 8.2, è necessaria la dichiarazione scritta di consenso del coniuge o del partner registrato. La Fondazione può richiedere una firma ufficiale certificata.
- 10.3. Il beneficiario è tenuto a fornire alla Fondazione tutte le informazioni necessarie per far valere il diritto al pagamento dell'avere previdenziale e a presentare i documenti e le prove richieste. La Fondazione si riserva il diritto di effettuare ulteriori indagini. In caso di controversie sull'identità del beneficiario, la Fondazione è autorizzata a ritirare il patrimonio previdenziale ai sensi degli articolo 96 e 472 e seguenti CO. O alle condizioni usuali per i depositi a breve termine.
- 10.4. La prestazione deve essere erogata esclusivamente sotto forma di pagamento in contanti. Il prelievo è subordinato al ricevimento e alla verifica di tutti i documenti richiesti dalla Fondazione e all'eventuale approvazione del prelievo anticipato da parte della Fondazione, ai sensi del n. 8. Di norma, il pagamento deve essere effettuato entro 35 giorni dall'adempimento di questi requisiti amministrativi.
- 10.5. Il versamento del patrimonio previdenziale è soggetto all'obbligo di dichiarazione fiscale, nella misura in cui ciò sia richiesto dalla legge o da disposizioni ufficiali della Confederazione e dei Cantoni. Per i pagamenti soggetti a l'imposta alla fonte per legge, questa verrà detratta in anticipo.
11. Cessione, costituzione in pegno e compensazione
- 11.1. La cessione, la compensazione o la costituzione in pegno dei diritti alle prestazioni sono nulle se effettuate prima della scadenza. Resta riservato l'articolo 30b LPP.
- 11.2. È possibile costituire in pegno il patrimonio previdenziale o il diritto alle prestazioni previdenziali per la proprietà abitativa del Intestatario della previdenza. Si applicano l'articolo 30b LPP, l'articolo 331d CO e gli articolo 8-10 dell'Ordinanza sulla promozione della proprietà d'abitazioni mediante i fondi della previdenza professionale. Nel caso dell'intestatario della previdenza sposate o che vivono in unione domestica registrata, per la costituzione in pegno è necessario il consenso scritto del coniuge o del partner registrato. La Fondazione può richiedere una firma ufficiale certificata.
- 11.3. Il patrimonio previdenziale può essere trasferito in tutto o in parte al coniuge dall'intestatario della previdenza o assegnato dal giudice in caso di scioglimento del regime patrimoniale per divorzio o per altra circostanza (tranne in caso di decesso). L'importo da trasferire è versato all'istituto di previdenza designato dal coniuge o a un'altra istituzione ai sensi dell'articolo 1 cpv. 1 OPP 3, fatto salvo l'articolo 3 OPP 3. Questo principio si applica per analogia in caso di scioglimento giudiziale dell'unione domestica registrata, se i partner hanno convenuto che il patrimonio sia diviso secondo le disposizioni sulla divisione dei beni acquisiti (articolo 25 cpv. 1 secondo periodo della legge federale del 18 giugno 2004 sull'unione domestica registrata).

Obblighi di informazione e certificazione

12. Variazioni di indirizzo e dei dati personali

- 12.1. L'Intestatario della previdenza dovrà comunicare alla Fondazione variazioni del proprio indirizzo e dei dati personali, compresi i requisiti personali per l'erogazione dei contributi ai sensi della n. 5.2. Le conseguenze di un'informazione insufficiente, tardiva o inesatta a questo proposito sono a carico del intestatario della previdenza e/o dei beneficiari ai sensi del n. 9.
- 12.2. Se, nonostante le richieste, la Fondazione non è più in grado di mettersi in contatto con il cliente, si applicano le misure previste dalle Direttive relative al trattamento degli averi senza contatti e degli averi non rivendicati presso le banche svizzere (Direttive Narilo).

13. Notifiche, certificazione

- 13.1. Le notifiche e l'invio di documenti al cliente avvengono sempre in formato digitale tramite l'app o, in aggiunta, tramite il sito web della Fondazione o l'e-mail.
- 13.2. L'intestatario della previdenza riceve dalla Fondazione un estratto annuale del suo patrimonio previdenziale e un certificato dei contributi accreditati (attestazione fiscale).
- 13.3. Le ricevute dal beneficiario ai sensi del n. 9 si considerano approvate se non vengono contestate dalla Fondazione entro 30 giorni dalla loro consegna.

14. Trattamento e uso dei dati

- 14.1. L'intestatario della previdenza autorizza la Fondazione a trasmettere i suoi dati personali, compresi quelli relativi ai suoi conti previdenza, alle banche partner e ai fornitori di servizi esterni per l'amministrazione e la gestione, nonché ai loro agenti, al fine di fornire i servizi richiesti dal cliente.
- 14.2. Al momento della stipula di una polizza assicurativa a termine, l'intestatario della previdenza autorizza la Fondazione a scambiare i suoi dati personali con la compagnia assicurativa.

Ulteriori previsioni

15. Autenticazione

- 15.1. L'intestatario della previdenza conferma la propria identità firmando la convenzione di pensione o, al momento della stipula, utilizzando l'app in forma digitale.
- 15.2. Tuttavia, la Fondazione si riserva il diritto di chiedere all'interessato di dimostrare la propria identità presentando un documento d'identità ufficiale.
- 15.3. L'intestatario della previdenza deve conservare i propri mezzi di identificazione, come password o codici, in un luogo sicuro e adottare tutte le misure precauzionali per impedire a persone non autorizzate di accedervi.

16. Responsabilità

- 16.1. La Fondazione non risponde nei confronti dell'Intestatario della previdenza per le conseguenze fiscali derivanti dall'indeducibilità fiscale dei versamenti.
- 16.2. La Fondazione non risponde nei confronti dell'Intestatario della previdenza o del beneficiario per le conseguenze derivanti dal mancato adempimento o dall'adempimento non puntuale da parte dell'Intestatario della previdenza o del beneficiario degli obblighi legali, contrattuali e regolamentari.

17. Commissioni

La Fondazione può addebitare al cliente commissioni per la detenzione, la custodia e la gestione del patrimonio previdenziale, nonché per servizi speciali. Questi sono disciplinati dalla Fondazione in un regolamento delle tasse.

Disposizioni finali

18. Modifiche legali

Sono fatte salve eventuali modifiche delle rispettive disposizioni di legge (leggi, ordinanze, ecc.) su cui si basano i regolamenti o a cui si riferiscono. Tali modifiche si applicano al regolamento e alla convenzione di previdenza a partire dalla loro entrata in vigore.

19. Modifiche del regolamento

19.1. La Fondazione è autorizzata ad apportare modifiche al presente Regolamento di propria iniziativa in qualsiasi momento. Eventuali modifiche richiedono l'approvazione dell'autorità di vigilanza e saranno comunicate all'Intestatario della previdenza.

20. Diritto applicabile/foro competente

20.1. Tutti i rapporti giuridici della Fondazione con l'Intestatario della previdenza sono soggetti al diritto svizzero.

20.2. Per quanto riguarda il foro competente per le controversie relative all'interpretazione e all'applicazione delle disposizioni del regolamento e/o della convenzione di previdenza, si applica l'articolo 73 cpv. 3 LPP.

21. Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il 15 luglio 2021.

Glarus, 15 luglio 2021
Il Consiglio di fondazione

La versione attuale del regolamento di previdenza è disponibile sul sito www.bench.ch.

Vorsorgereglement

Definitionen

App: Mobile- oder Web-Applikation zur Eröffnung und Verwaltung von Vorsorgelösungen (bspw. «bench») durch den Vorsorgenehmer.

Beitrag: Die dem Vorsorgekonto gutgeschriebene Einzahlung, welche im Rahmen der Vorsorgevereinbarung als Spareinlage angelegt wird.

BVG: Bundesgesetz über die berufliche Alters-, Hinterlassenen- und Invalidenvorsorge.

BVV 2: Verordnung über die berufliche Alters-, Hinterlassenen- und Invalidenvorsorge.

BVV 3: Verordnung über die Abzugsberechtigung für Beiträge an anerkannte Vorsorgeformen.

Einzahlung: Zahlung des Vorsorgenehmers an die Stiftung.

Garantiebtrag: Durch die jeweilige Bank versprochene minimale Höhe der Vorsorgeleistung zum Vorsorgezeitpunkt für die von der Stiftung bei der Bank im Rahmen der gebundenen Vorsorgevereinbarung angelegten Spareinlagen mit variabler Verzinsung (gemäss Ziffer 6.2), ausgedrückt in Schweizer Franken.

Garantiehöhe: Wert in Prozent aus dem sich bei Gutschrift eines Beitrags auf dem Vorsorgekonto der Garantiebtrag der jeweils angelegten Spareinlage ergibt.

Mitwirkende Banken: Banken, bei welchen im Rahmen der Vorsorgevereinbarung Vorsorgegelder als Spareinlagen angelegt werden.

OR: Obligationenrecht.

Referenzwert: Rechnerisch ermittelter Referenzwert, welcher auf der Wertenwicklung von liquiden Kapitalanlagen basiert und zusätzlich mit einem Mechanismus zur Kontrolle der Wertschwankungen am Kapitalmarkt versehen ist.

Reglement: Vorliegendes Vorsorgereglement.

Spareinlage: Als Einlage bei einer mitwirkenden Bank angelegte Vorsorgegelder.

Stiftung: Vorsorgestiftung «Stiftung Bench 3a».

Vorsorgevereinbarung: Vorsorgevereinbarung über die gebundene Selbstvorsorge (Säule 3a), mittels derer der Vorsorgenehmer die Stiftung mit der Eröffnung und Führung eines Vorsorgekontos beauftragt.

Vorsorgekonto: Konto für die gebundene Selbstvorsorge (Säule 3a), welches die Stiftung im Rahmen der Vorsorgevereinbarung zu Gunsten des Vorsorgenehmers führt.

Vorsorgenehmer: Person, die mit der Stiftung eine Vorsorgevereinbarung abgeschlossen hat.

Vorsorgezeitpunkt: Zeitpunkt, an dem die Garantie zum Tragen kommt; ohne abweichende Vereinbarung zwischen Stiftung und Vorsorgenehmer entspricht dieser dem Erreichen des ordentlichen AHV-Rentenalters bei Abschluss der Vorsorgevereinbarung.

Vorzeitige Abwicklung: Vorzeitige Beendigung der Anbindung an den Referenzwert von Spareinlagen mit variabler Verzinsung. Die vorzeitige Beendigung erfolgt im Hinblick auf die teilweise bzw. vollständige Auszahlung oder Übertragung von Vorsorgeguthaben vor dem Vorsorgezeitpunkt.

Begriffe, für die im Reglement die männliche Form gewählt wurde, beziehen sich nichtsdestoweniger auf Angehörige beider Geschlechter.

Allgemeine Bestimmungen

1. Zweck

- 1.1. Die «Stiftung Bench 3a» bezweckt die Durchführung der gebundenen, individuellen Vorsorge im Sinne von Art. 82 BVG zu Gunsten von privaten Vorsorgenehmern und deren Hinterlassenen.
- 1.2. Das vorliegende Reglement regelt die Rechte und Pflichten des einzelnen Vorsorgenehmers bzw. Anspruchsberechtigten gegenüber der Stiftung.

2. Vorsorgevereinbarung

- 2.1. Durch Abschluss einer Vorsorgevereinbarung wird ein Vorsorgekonto eröffnet. Es ist möglich, mehrere Vorsorgevereinbarungen abzuschliessen.
- 2.2. Eine Vorsorgevereinbarung abschliessen kann, wer erwerbstätig und in der 1. Säule (AHV/IV) versichert ist oder ein gebundenes Vorsorgeguthaben überträgt.
- 2.3. Die Stiftung kann dem Vorsorgenehmer die Möglichkeit gewähren, seine persönliche Vorsorge durch den Abschluss einer Risiko-Vorsorgeversicherung zu ergänzen.
- 2.4. Das Vorsorgeverhältnis erlischt mit der Schliessung des zugehörigen Vorsorgekontos.
- 2.5. Der Vorsorgenehmer hat keinen Anspruch auf das freie Stiftungsvermögen.

3. Vorsorgekonten

- 3.1. Die Stiftung eröffnet und führt im Namen jedes Vorsorgenehmers ein oder mehrere Vorsorgekonten. Die Vorsorgekonten dienen ausschliesslich und unwiderruflich der gebundenen Selbstvorsorge des Vorsorgenehmers. Jedes Vorsorgekonto begründet ein separates Vorsorgeverhältnis.
- 3.2. Die Vorsorgegelder werden entsprechend den Instruktionen des Vorsorgenehmers für das jeweilige Vorsorgekonto bei einer oder mehreren der mitwirkenden Banken als Spareinlagen angelegt.
- 3.3. Bei Liquidation des Vorsorgeguthabens auf einem Vorsorgekonto wird Letzteres geschlossen. Die Stiftung ist zudem berechtigt, jedoch nicht verpflichtet, ohne zusätzliche Kosten Vorsorgekonten zu schliessen, falls diese im Laufe eines gesamten Steuerjahres keinen positiven Saldo aufweisen.

4. Mitwirkende Banken

- 4.1. Die mitwirkenden Banken werden in geeigneter Weise bekannt gegeben, z. B. durch Bekanntmachung in der App oder auf der Website der Stiftung.

Beiträge

5. Höhe und Voraussetzungen der Beitragsleistungen
- 5.1. Der Vorsorgenehmer kann Beiträge leisten, solange er in der Schweiz AHV-pflichtige Erwerbs- oder Erwerb ersatzeinkünfte erzielt.
Ist der Vorsorgenehmer beispielsweise vorübergehend arbeitslos, kann er weiterhin Beiträge an die Stiftung leisten, solange er Entschädigungen der Arbeitslosenversicherung erhält.
- 5.2. Der Vorsorgenehmer kann Höhe und Zeitpunkt der Einzahlungen bis zum gemäss Art. 7 Abs. 1 BVV 3 jährlich zulässigen steuerlich abzugsfähigen Betrag frei bestimmen. Der zulässige Betrag gilt gesamthaft über sämtliche Vorsorgeverhältnisse der Säule 3a.
Allenfalls überhöhte Beiträge werden entsprechend den Anweisungen der Steuerbehörden zurückerstattet. Auf überhöhten Beiträgen besteht kein Zinsanspruch; allenfalls realisierte Wertverluste trägt der Vorsorgenehmer. Für die Abwicklung der Rückzahlung überhöhter Beiträge bei variabler Verzinsung gilt Ziffer 6.2.5 sinngemäss.
Einzahlungen werden nur in der Form von Bareinlagen entgegengenommen. Der Stiftung steht es frei, Einzahlungen abzulehnen.
- 5.3. Einzahlungen werden grundsätzlich erst mit deren Gutschrift auf dem Vorsorgekonto steuerlich abzugsfähig. Um steuerlich abzugsfähig zu werden, müssen Einzahlungen rechtzeitig eintreffen, so dass sie noch vor Abschluss des jeweiligen Kalenderjahres als Beitrag auf dem Vorsorgekonto gutgeschrieben werden können. Eine rückwirkende Gutschrift von Beiträgen ist ausgeschlossen.

Kontosparen

6. Verzinsung
- 6.1. Verzinsung mit festem Zinssatz («feste Verzinsung»)
- 6.1.1. Bei der Verzinsung mit festem Zinssatz werden die in Form von Spareinlagen gehaltenen Vorsorgeguthaben zum periodisch durch die jeweilige mitwirkende Bank festgesetzten Zinssatz verzinst.
Der aktuelle Zinssatz wird in geeigneter Weise bekannt gegeben, z. B. durch Bekanntmachung in der App oder auf der Website der Stiftung.
- 6.2. Variable Verzinsung mit Referenzwert und Garantie zum Vorsorgezeitpunkt («variable Verzinsung»)
- 6.2.1. Bei der variablen Verzinsung mit Referenzwert und Garantie zum Vorsorgezeitpunkt verzinst die mitwirkende Bank die in Form von Spareinlagen gehaltenen Vorsorgeguthaben basierend auf den Veränderungen des Referenzwertes und des aktuellen Zeitwertes des Garantiebetrages.
Bei der variablen Verzinsung mit Referenzwert und Garantie zum Vorsorgezeitpunkt verzinst die mitwirkende Bank die in Form von Spareinlagen gehaltenen Vorsorgeguthaben basierend auf den Veränderungen des Referenzwertes und des aktuellen Zeitwertes des Garantiebetrages.
Die Veränderung des Vorsorgeguthabens wird regelmässig ermittelt und dem Vorsorgekonto des Vorsorgenehmers gutgeschrieben bzw. belastet.
Die Anbindung an den Referenzwert wird innerhalb von 13 Monaten vor dem Vorsorgezeitpunkt beendet. Ab diesem Zeitpunkt erfolgt die Verzinsung des Vorsorgeguthabens mit fester Verzinsung gemäss Ziffer 6.1.
- 6.2.2. Der Garantiebtrag wird zum Zeitpunkt der Gutschrift der jeweiligen Einzahlung bzw. der jeweiligen übertragenen Guthaben auf dem Vorsorgekonto bestimmt. Er ergibt sich aus der Garantiehöhe der vom

Vorsorgenehmer ausgewählten Einlagenvariante multipliziert mit dem bei der mitwirkenden Bank angelegten Betrag.

- 6.2.3. Der Vorsorgenehmer wählt in der App aus den verfügbaren Einlagevarianten nach Ziffer 6.2.4. die von ihm gewünschte aus. Die Gutschrift von Einzahlungen bzw. übertragenen Guthaben auf dem Vorsorgekonto erfolgt, wenn die gewählte Einlagevariante bei Verarbeitung der eingegangenen Einzahlung weiterhin verfügbar ist.

Wenn die gewählte Einlagenvariante bei Verarbeitung der eingegangenen Einzahlung nicht mehr verfügbar ist, erfolgt keine Gutschrift auf dem Vorsorgekonto. In diesem Fall erhält der Vorsorgenehmer eine Aufforderung via App oder in anderer geeigneter Form, innerhalb einer bestimmten Frist eine verfügbare Einlagenvariante nach Ziffer 6.2.4. auszuwählen. Erfolgt innert dieser Frist keine neue Auswahl durch den Vorsorgenehmer, wird die Einzahlung abgelehnt und zurückgezahlt.

Im Fall, dass bei der Übertragung von Guthaben aus einer anderen anerkannten Vorsorgeform die gewählte Einlagevariante bei Verarbeitung des übertragenen Guthabens nicht mehr verfügbar ist, eröffnet die Stiftung ein weiteres, separates Vorsorgekonto, auf das die Gutschrift des übertragenen Guthabens erfolgt. Auf diesem Vorsorgekonto erfolgt die Anlage zunächst in Spareinlagen mit fester Verzinsung nach Ziffer 6.1. bei von der Stiftung ausgewählten mitwirkenden Banken. Sobald die nach Ziffer 6.2.4. ausgewählte Einlagenvariante wieder verfügbar ist, erfolgt die entsprechende Anlage mit variabler Verzinsung.

- 6.2.4. Die jeweils aktuell verfügbaren Einlagevarianten mit deren Garantiehöhe, Referenzwert und Aufteilung der Einlagen auf die mitwirkenden Banken werden in geeigneter Weise bekannt gegeben und dem Vorsorgenehmer zur Auswahl gestellt, z. B. in der App oder auf der Website der Stiftung.
- 6.2.5. Bei vorzeitiger Abwicklung kann der Abwicklungsbetrag je nach Entwicklung der Geld- und Kapitalmärkte über, jedoch auch unter dem Garantiebtrag liegen. Die vorzeitige Abwicklung erfolgt nach vorgängiger Prüfung der Zulässigkeit der Auszahlung oder Übertragung des Vorsorgeguthabens. Die Verzinsung zwischen vorzeitiger Abwicklung und Auszahlung erfolgt mit fester Verzinsung gemäss Ziffer 6.1. Erfolgt nur für einen Teil des Vorsorgeguthabens eine vorzeitige Abwicklung, bleibt der Garantiebtrag anteilmässig im Verhältnis des verbleibenden zum ursprünglichen Vorsorgeguthaben bestehen.
- 6.2.6. Die mitwirkenden Banken können in Ausnahmefällen zwecks Wahrung der Garantie die weitere variable Verzinsung der Vorsorgeguthaben auf Basis des durch die jeweilige Bank ermittelten risikofreien Marktzinses mit Laufzeit bis zum Vorsorgezeitpunkt vornehmen. Der Garantiebtrag gemäss Ziffer 6.2.2. wird dadurch nicht verändert.

Vorsorgeleistungen

7. Vorsorgedauer

- 7.1. Die Vorsorgevereinbarung endet regulär mit dem Erreichen des ordentlichen AHV-Rentenalters des Vorsorgenehmers. Weist der Vorsorgenehmer rechtzeitig nach, dass er weiterhin erwerbstätig ist, kann der Bezug bis höchstens fünf Jahre nach Erreichen des ordentlichen AHV-Rentenalters aufgeschoben werden. Der Vorsorgenehmer hat das Recht, die Auflösung der Vorsorgevereinbarung frühestens fünf Jahre vor Erreichen des ordentlichen AHV-Rentenalters zu verlangen. Die Vereinbarung endet bei Tod des Vorsorgenehmers vorzeitig und führt zur vorzeitigen Auflösung des Vorsorgeverhältnisses.
- 7.2. Erhält die Stiftung innert 30 Werktagen nach der regulären Beendigung der Vorsorgevereinbarungen oder infolge des Todes des Vorsorgenehmers keinen Antrag auf Auszahlung bzw. keine genauen Anweisungen, auf welches Privatkonto sie das Vorsorgeguthaben überweisen soll, ist die Stiftung befugt, das Vorsorgeguthaben auf ein gewöhnliches Bankkonto, welches bei einer Bank mit den für

Bankkonten gewöhnlich geltenden Bedingungen zu Gunsten des Begünstigten eröffnet wird, zu übertragen.

8. Vorbezug

8.1. Die vorzeitige Ausrichtung der Altersleistungen ist möglich bei Auflösung des Vorsorgeverhältnisses aus einem der nachstehenden Gründe:

- a) wenn der Vorsorgenehmer eine ganze Invalidenrente der Eidgenössischen Invalidenversicherung bezieht und das Invaliditätsrisiko nicht versichert ist;
- b) wenn der Vorsorgenehmer das Vorsorgeguthaben
 - 1) für den Einkauf in eine steuerbefreite Vorsorgeeinrichtung verwendet oder
 - 2) in eine andere anerkannte Vorsorgeform überträgt;
- c) wenn der Vorsorgenehmer seine bisherige selbständige Erwerbstätigkeit aufgibt und eine wesentlich andersartige selbständige Erwerbstätigkeit aufnimmt;
- d) wenn die Vorsorgeeinrichtung nach Art. 5 des Freizügigkeitsgesetzes vom 17. Dezember 1993 zur Barauszahlung verpflichtet ist.

Bei Verwendung des Vorsorgeguthabens für einen vollständigen Einkauf im Sinne von Buchst. b) Pkt. 1 ist eine teilweise Übertragung desselben ohne Auflösung des Vorsorgeverhältnisses möglich.

8.2. Die vorzeitige Ausrichtung von Altersleistungen ist überdies möglich für:

- a) Erwerb und Erstellung von Wohneigentum zum Eigenbedarf;
- b) Beteiligungen am Wohneigentum zum Eigenbedarf;
- c) Rückzahlung von Hypothekendarlehen.

In diesem Falle ist auch ein teilweiser Bezug ohne Auflösung des Vorsorgeverhältnisses möglich. Ein solcher Vorbezug kann alle fünf Jahre geltend gemacht werden.

Die Begriffe Wohneigentum, Beteiligungen und Eigenbedarf richten sich nach den Artikeln 2-4 der Verordnung vom 3. Oktober 1994 über die Wohneigentumsförderung mit Mitteln der beruflichen Vorsorge.

9. Begünstigtenordnung

9.1. Als Begünstigte sind folgende Personen zugelassen:

- a) im Erlebensfall der Vorsorgenehmer;
- b) nach dessen Ableben die folgenden Personen in nachstehender Reihenfolge:
 - 1) der überlebende Ehegatte bzw. eingetragene Partner;
 - 2) die direkten Nachkommen sowie die natürlichen Personen, die von der verstorbenen Person in erheblichem Masse unterstützt worden sind, oder die Person, die mit dieser in den letzten fünf Jahren bis zu ihrem Tod ununterbrochen eine Lebensgemeinschaft geführt hat oder die für den Unterhalt eines oder mehrerer gemeinsamer Kinder aufkommen muss;
 - 3) die Eltern;
 - 4) die Geschwister;
 - 5) die übrigen gesetzlichen oder vom Vorsorgenehmer durch letztwillige Verfügung eingesetzten und der Stiftung gemeldeten Erben.

9.2. Der Vorsorgenehmer kann eine oder mehrere begünstigte Personen unter den in Ziffer 9.1. Buchst. b) Pkt. 2) genannten Begünstigten bestimmen und deren Ansprüche näher bezeichnen.

- 9.3. Der Vorsorgenehmer hat zudem das Recht die Reihenfolge der Begünstigten nach Ziffer 9.1 Buchst. b) Pkt. 3) bis 5) zu ändern und deren Ansprüche näher zu bezeichnen.
- 9.4. Sofern der Vorsorgenehmer die Ansprüche der Begünstigten nicht näher bezeichnet, erfolgt die Aufteilung unter mehreren Begünstigten derselben Kategorie nach Köpfen zu gleichen Teilen.
- 9.5. Die Stiftung leistet mit befreiender Wirkung an die ihr bekannten Begünstigten.
10. Auszahlung des Vorsorgeguthabens
- 10.1. Bei vorzeitiger Auflösung des Vorsorgeverhältnisses durch Tod gemäss Ziffer 7 bzw. gemäss Ziffer 8 ist/sind der/die Begünstigte/n gemäss Ziffer 9 berechtigt, bei der Stiftung die Auszahlung des Vorsorgeguthabens zu verlangen.
- 10.2. Bei verheirateten oder in eingetragener Partnerschaft lebenden Vorsorgenehmern ist für Auszahlungen gemäss Ziffer 8.1 Buchst. c) bis d) sowie gemäss Ziffer 8.2. die schriftliche Zustimmungserklärung des Ehegatten oder des eingetragenen Partners erforderlich. Die Stiftung kann eine amtlich beglaubigte Unterschrift verlangen.
- 10.3. Der Begünstigte macht der Stiftung sämtliche für die Geltendmachung des Anspruchs auf Auszahlung des Vorsorgeguthabens notwendigen Angaben und legt die verlangten Dokumente und Beweismittel vor. Die Stiftung behält sich vor, weitere Abklärungen zu treffen. Bei Streitigkeiten über die Person des Anspruchsberechtigten ist die Stiftung befugt, das Vorsorgeguthaben gemäss Art. 96 und 472 ff. OR zu den für kurzfristige Einlagen üblichen Bedingungen zu hinterlegen.
- 10.4. Die Leistung wird ausschliesslich in Form einer Barauszahlung erbracht. Sie setzt den Empfang und die Prüfung sämtlicher von der Stiftung verlangter Unterlagen und die allfällige Genehmigung der Stiftung des Vorbezugs nach Ziffer 8 voraus. Die Auszahlung erfolgt in der Regel innerhalb von 35 Tagen ab Erfüllung dieser administrativen Voraussetzungen.
- 10.5. Die Auszahlung des Vorsorgeguthabens unterliegt der Meldepflicht an die Steuerbehörden, soweit es Gesetze oder behördliche Anordnungen von Bund und Kantonen verlangen. Für Zahlungen, die von Gesetzes wegen der Quellensteuer unterliegen, wird diese vorgängig abgezogen.
11. Abtretung, Verpfändung und Verrechnung
- 11.1. Eine Abtretung, Verrechnung oder Verpfändung von Leistungsansprüchen ist nichtig, falls sie vor der Fälligkeit getätigt wird. Vorbehalten bleibt Art. 30b BVG.
- 11.2. Eine Verpfändung des Vorsorgekapitals oder des Anspruchs auf Vorsorgeleistungen für das Wohneigentum des Vorsorgenehmers ist möglich. Es gelten hierfür die Art. 30b BVG, Art. 331d OR und Art. 8 bis 10 der Verordnung über die Wohneigentumsförderung mit Mitteln der beruflichen Vorsorge. Bei verheirateten oder in eingetragener Partnerschaft lebenden Vorsorgenehmern ist für die Verpfändung die schriftliche Zustimmung des Ehegatten oder eingetragenen Partners notwendig. Die Stiftung kann eine amtlich beglaubigte Unterschrift verlangen.
- 11.3. Das Vorsorgeguthaben kann dem Ehegatten ganz oder teilweise vom Vorsorgenehmer abgetreten oder vom Richter zugesprochen werden, wenn der Güterstand durch Scheidung oder aufgrund eines anderen Umstandes (ausser im Todesfall) aufgelöst wird. Der zu übertragende Betrag wird an die vom Ehegatten bezeichnete Vorsorgeeinrichtung oder an eine andere Einrichtung im Sinne von Art. 1 Abs. 1 BVV 3 überwiesen; vorbehalten bleibt Art. 3 BVV 3. Dieses Prinzip gilt sinngemäss im Falle einer gerichtlichen Auflösung der eingetragenen Partnerschaft, wenn die Partner vereinbart haben, dass das Vermögen gemäss den Bestimmungen über die Errungenschaftsbeteiligung geteilt wird (Art. 25 Abs. 1 zweiter Satz des Bundesgesetzes vom 18. Juni 2004 über die eingetragene Partnerschaft).

Informations- und Bescheinigungspflichten

12. Änderungen der Adresse und der Personalien
 - 12.1. Der Vorsorgenehmer informiert die Stiftung über Änderungen der Adresse und der Personalien, inklusive der persönlichen Voraussetzungen zur Beitragsleistung nach Ziffer 5.1. Allfällige Folgen ungenügender, verspäteter oder ungenauer diesbezüglicher Angaben tragen der Vorsorgenehmer und/oder die Begünstigten gemäss Ziffer 9.
 - 12.2. Kann die Stiftung trotz Nachforschung nicht mehr mit dem Vorsorgenehmer in Kontakt treten, kommen die Massnahmen, welche in den Richtlinien über die Behandlung kontakt- und nachrichtenloser Vermögenswerte bei Schweizer Banken (NARILLO-Richtlinien) vorgesehen sind, zur Anwendung.
13. Mitteilungen, Bescheinigung
 - 13.1. Mitteilungen und Versand von Belegen an den Vorsorgenehmer erfolgen grundsätzlich digital über die App oder zusätzlich via Website der Stiftung oder E-Mail.
 - 13.2. Der Vorsorgenehmer erhält von der Stiftung jährlich einen Ausweis über sein Vorsorgeguthaben sowie eine Bescheinigung über die gutgeschriebenen Beiträge (Steuerbescheinigung).
 - 13.3. Die vom Begünstigten gemäss Ziffer 9 empfangenen Belege gelten als genehmigt, wenn sie nicht innerhalb von 30 Tagen ab Zustellung bei der Stiftung beanstandet werden.
14. Verarbeitung und Verwendung von Daten
 - 14.1. Der Vorsorgenehmer ermächtigt die Stiftung, seine personenbezogenen Daten, einschliesslich jener bezüglich seiner Vorsorgekonten, den mitwirkenden Banken und externen Dienstleistern für Verwaltung und Administration sowie deren Beauftragten zu übermitteln, um die von ihm gewünschten Dienstleistungen zu erbringen.
 - 14.2. Bei Abschluss einer Risiko-Vorsorgeversicherung ermächtigt der Vorsorgenehmer die Stiftung, seine persönlichen Daten mit der Versicherungsgesellschaft auszutauschen.

Weitere Bestimmungen

15. Legitimation
 - 15.1. Der Vorsorgenehmer bestätigt seine Identität mit seiner Unterschrift auf der Vorsorgevereinbarung oder bei Abschluss durch die App in digitaler Form.
 - 15.2. Vorbehalten bleibt jedoch das Recht der Stiftung, den Betroffenen aufzufordern, sich mittels Vorlage eines amtlichen Ausweises zu legitimieren.
 - 15.3. Der Vorsorgenehmer bewahrt seine Legitimationsmittel wie Passwörter oder Codes sorgfältig auf und trifft alle Vorsichtsmassnahmen, um zu verhindern, dass Unberechtigte darauf zugreifen können.
16. Haftung
 - 16.1. Die Stiftung haftet gegenüber den Vorsorgenehmern nicht für allfällige Steuerfolgen aufgrund fehlender Abzugsfähigkeit von Einzahlungen.

16.2. Die Stiftung haftet gegenüber den Vorsorgenehmern bzw. den Begünstigten nicht für allfällige Folgen, die sich aus der Nichterfüllung von gesetzlichen, vertraglichen oder reglementarischen Verpflichtungen seitens des Vorsorgenehmers bzw. Begünstigten ergeben.

17. Gebühren

Die Stiftung kann dem Vorsorgenehmer Gebühren für das Halten, die Verwahrung und die Verwaltung des Vorsorgevermögens sowie für Sonderleistungen verrechnen. Diese werden von der Stiftung in einem Gebührenreglement geregelt.

Schlussbestimmungen

18. Gesetzliche Änderungen

Allfällige Änderungen der jeweiligen gesetzlichen Bestimmungen (Gesetze, Verordnungen usw.), die dem Reglement zugrunde liegen oder auf welche es verweist, bleiben vorbehalten. Solche Änderungen sind ab ihrem Inkrafttreten auf das Reglement und die Vorsorgevereinbarung anwendbar.

19. Reglementsänderungen

19.1. Die Stiftung kann das vorliegende Reglement jederzeit und von sich aus ändern. Die Änderungen werden der Aufsichtsbehörde eingereicht und dem Vorsorgenehmer in geeigneter Weise bekannt gegeben.

20. Anwendbares Recht, Gerichtsstand

20.1. Alle Rechtsbeziehungen des Vorsorgenehmers mit der Stiftung unterstehen schweizerischem Recht.

20.2. Hinsichtlich des Gerichtsstandes für Streitigkeiten betreffend die Auslegung und Anwendung der Bestimmungen des Reglements und/oder der Vorsorgevereinbarung gilt Art. 73 Abs. 3 BVG.

21. Inkrafttreten

Das vorliegende Reglement tritt am 15. Juli 2021 in Kraft.

Glarus, 15. Juli 2021
Der Stiftungsrat

Die jeweils aktuelle Version des Vorsorgereglements befindet sich auf www.bench.ch